

SCOUT



AGESCI.ORG
associazione guide e scouts cattolici italiani

GIOCHIAMO

il giornalino dei  e delle 

**Fiato
sprecato**

04
2015

SCOUT - Anno XXI - n. 13 del 7 settembre 2015. Settimanale - Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in abbonamento postale - DL 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art. 1, comma 1, Aut. GRN/C/PPD



Una lingua cortese

Babbo lupo dice: "Entra, dunque, e cerca!" al viscido Tabaqui che si affaccia nella tana per trovare qualche osso da sgranocchiare.

Ma lo sciacallo sulla lingua ha la bava, non la cortesia; risponde ai cuccioli con un complimento che ha più il sapore di un malaugurio.

Il mugolio lamentoso e aspro di Shere Khan ora diviene ringhio rabbioso. **Non può che finir male una notte di caccia che inizia con quel baccano.** La tigre, infatti, si brucia le zampe dentro a un fuoco di taglialegna e manca la preda.

Il bimbo è portato alla tana. Mamma Lupa non conosce il futuro ma la sua lingua già pronuncia parole di verità: **"Il cucciolo d'uomo vivrà per correre e cacciare col branco!"** Infatti più tardi, alla Rupe, la Diavola è disposta a combattere affinché la sua parola diventi vera.



ti porterà lontano nella giungla!

Una lingua cortese parla poco! I lupi lo sanno e, alla Rupe del Consiglio, si fanno poche chiacchiere. Quando la tigre viene urlando a reclamare il ranocchio, Akela non drizza neppure un orecchio ma si limita a ripetere con calma: **"Conoscete la legge, guardate bene i cuccioli!"**

Pur non sapendo dire belle parole, il buon Baloo parla in favore del ranocchio e la sua parola è pure una promessa: **"lo stesso gli insegnerò la Legge"**. Anche Bagheera, dopo aver chiesto il permesso di parlare al Consiglio, indica già il toro grasso ucciso di fresco.

Ma la voce più bella è di gran lunga quella della Legge. È una voce muta, ma ogni lupo nella giungla può ascoltarla e rispettarla. E certamente la sua caccia sarà buona!



Seguitemi, tante avventure ci attendono giringiro sottosopra il Bosco e la Giungla e anche di qua e di là o nel mezzo. E se volete conoscerne tutti i segreti, scrivetemi all'indirizzo: erik@agesci.it





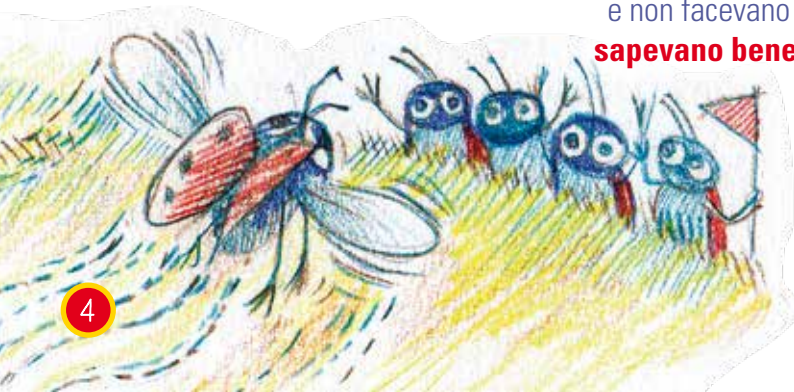
Una vittoria inaspettata



Era così triste per non aver vinto il primo premio all'annuale Coppa dello stagno! Era stata battuta all'ultimo e si chiedeva cosa avrebbe potuto fare di meglio; forse le sue ali non erano più così veloci. Eppure, una volta raggiunta dalle altre sette sorelle **la tristezza di Marzolina svanì.**

Proprio loro che tanto l'avevano incoraggiata e che l'avevano scelta come loro rappresentante, ora **le erano attorno per farle i complimenti.**

Per loro Marzolina era la più veloce e non facevano che ripeterle che **sapevano bene che ce l'aveva messa tutta.**



"Metticela tutta". Queste parole continuavano a risuonare nella mente di Marzolina.

Con le loro parole le dimostrarono **tutto l'affetto che provavano** e che erano orgogliose della loro sorellina. Marzolina capì così che credevano in lei forse ancora più di prima.

La piccola coccinella si sentì rincuorata e tutte insieme si strinsero in un grande abbraccio.

Per lungo tempo parlarono dell'impresa di Marzolina e del suo impegno, tanto che **quella sconfitta si trasformò in una bellissima vittoria.**





Mi ha insegnato ad amare



Avevo paura di Dio.

Lo immaginavo come uno che mi giudica per le mie fragilità. Allora facevo tutto di nascosto, pensando di nascondermi anche da lui.

Alla fine mi hanno scoperta. Non Dio, gli uomini.

Vi lascio immaginare come mi sono sentita quando uno di loro ha detto: **“Donne come questa devono essere lapidate”**.

La paura di finire così avrebbe dovuto farmi riflettere prima.

Mi hanno portata da lui, dal Maestro. Ho sentito che gli dicevano ancora: **“Donne come questa vanno eliminate”**.

Lui ha solo scritto qualcosa sulla polvere. Ero così spaventata che non ricordo altro. Poi, dopo il silenzio, le sue parole: **“Chi è senza peccato scagli per primo la pietra contro di lei”**.

In poco tempo siamo rimasti solo lui ed io. Prima il silenzio attorno a me, poi ancora la sua voce, dolce e sicura: **“Donna, non ti condanno, va' e non peccare più!”**.

Lì ho capito che c'è un Dio di cui non serve avere paura. Un Dio che mi perdona e vuole il mio bene.

Sono cambiata, e non perché ho avuto paura delle pietre, ma perché **ho avuto paura di non sapere amare nel modo giusto.** Il suo amore per me mi ha insegnato ad amare.





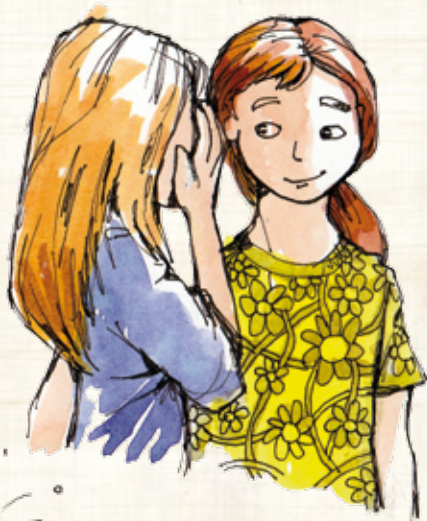
Li vuoi quei kiwi?



Se sai dire velocemente **li vuoi quei kiwi**, sei dei nostri. Noi siamo quelli che sanno **dire la cosa giusta al momento giusto e con le parole giuste!** E tu?

Se un amico ti confida un segreto, che fai?

- A.** Lo racconto soltanto ai miei tre migliori amici.
- B.** Mantengo il segreto.
- C.** Lo ascolto e cerco di consigliargli il meglio per lui.
- D.** Invento tu la risposta.



Ti è mai capitato di dire qualcosa che ha fatto sorridere chi ti era intorno?

- A.** No, mai.
- B.** Ogni tanto.
- C.** Sì, spesso.
- D.** Invento tu la risposta.



Francesco è alle sua prima vacanza di Branco e la sera è particolarmente triste perché ha nostalgia di casa. Che fai?

- A.** "Guarda che i vecchi lupi non ti fanno tornare a casa neanche se piangi!"
- B.** Cerco di distrarlo, parlando con lui di qualcosa che gli interessa.
- C.** Gli dico che è normale avere nostalgia, ma che è più divertente giocare tutti insieme, che da soli a casa.
- D.** Invento tu la risposta.

Durante la riunione di Cerchio, Alice non fa altro che parlare. Che fai?

- A.** Mi allontano da lei per sentire meglio le coccinelle anziane.
- B.** "Zitta! Non si sente niente!"
- C.** "Alice, questo gioco è bellissimo! Ascoltiamo insieme le regole, così poi ci divertiamo di più."
- D.** Invento tu la risposta.





Il Consiglio degli Anziani

Lingua diritta

(maggioranza di risposte B)

Cerchi di impegnarti per gli altri, anche se puoi fare di più. Tieni duro, sei sulla buona strada!



Lingua annodata

(maggioranza di risposte A)

Ehilà, hai mai pensato che i tuoi fratellini e sorelline potrebbero aver bisogno di te? Pensa prima agli altri e poi a te stesso. Forza, un po' di impegno!



Lingua gentile

(maggioranza di risposte C)

Complimenti! In ogni circostanza sei in grado di trovare le parole giuste, anche quando è davvero difficile. Continua così, sei un vero esempio per i tuoi fratellini e sorelline.



???

(maggioranza di risposte D)

Descrivi il tuo profilo in base alle risposte che hai indicato e invialo al maestro Erik all'indirizzo: erik@agesci.it

Disegnala tu



Se hai ragione non hai bisogno di gridare

«proverbio zen»

I Giochi dello Scovolino



SCOVOLINO PERFETTO

1

OGGI MI SENTO...

Mamamia che sorpresa! Ho ricevuto un regalo che non mi aspettavo proprio. Prova a ricostruire la mia faccia STUPITA.



A



B



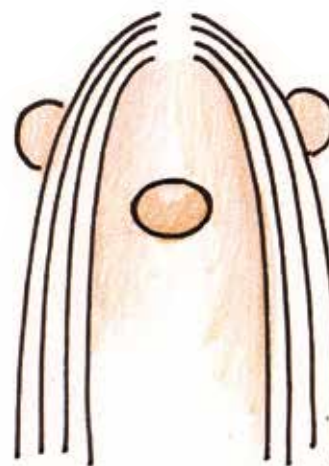
C



D



E



1



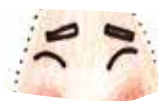
2



3



4



5



Wow, quanti giochi spassosi in questo numero! Venite a giocare con noi e poi divertitevi anche con il Branco e il Cerchio. E se avete nuovi giochi da insegnare agli amici di Giochiamo, scrivetemi all'indirizzo: raffa@agesci.it

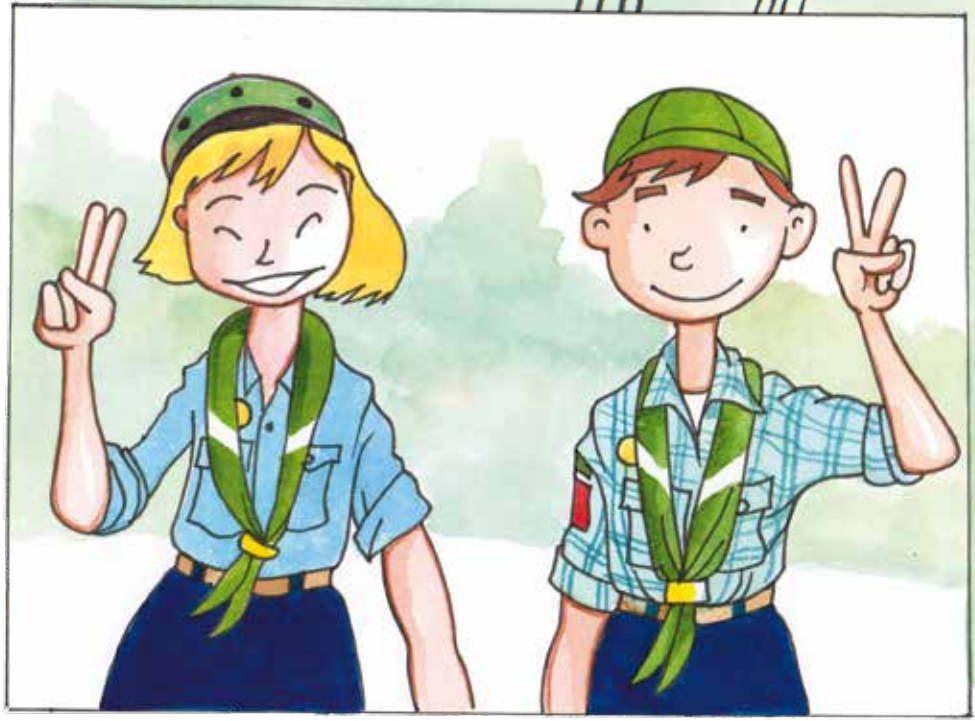




BUON VOLO E BUONA CACCIA

2

Che **bela** foto! Ma c'è qualcosa che non va? **Mici** aiuti a scovare i 5 errori commessi?



SOLUZIONI

1) 3-A
 2) Il saluto con la mano sinistra, il cappellino da coccinella verde, il cappellino da lupetto senza promessa, la camicia del lupetto a quadri e i distintivi mancanti sulla spalla destra della coccinella.
 3) I colori sono: ROSSO, VERDE, ROSA, BIANCO e NERO.

3 PARLIAMO CON I COLORI

Oggi **ElleCi** sono un po' strani e anch'io non mi sento tanto bene. **Mici** aiuti a scoprire che succede?



Sono
come un peperone



Sono
d'invidia



Vedo tutto



Sono
come un lenzuolo



Sono
dalla collera





A...C...R...O...S...T...I... CHE ?

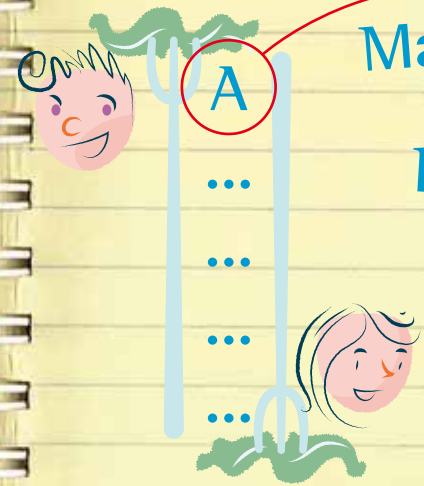
COME
SI FA?

Scegliete una parola e create un componimento utilizzando, per ogni verso, **le lettere iniziali della parola scelta.**

Potete partire da un nome, un soprannome, una città, ciò che preferite!



Ora provate voi.
Le soluzioni sono a pag. 47



Mangia Alessandra
Alberto
Insalata Con



E ora create un acrostico con il vostro nome e cognome o con quello dei vostri amici

- ...
- ...
- ...
- ...
- ...
- ...
- ...
- ...
- ...
- ...

Lupetti
E
C ...
C ...
I ...
O ...

Realizzate i vostri acrostici e inviateli all'indirizzo raffa@agesci.it, grandi sorprese vi aspettano!





Giochiamo A...

IL P-A-R-O-L-I-E-R-E

Avete mai pensato a quante parole ci sono nel vocabolario? Tantissimissime!

Io purtroppo non le conosco tutte. **E voi?**

Alleniamoci insieme, ho avuto un'idea fantastica: **una sfida tra amici a chi conosce più parole! Pronti?**

Procuratevi un cartellone e disegnate con **4** colori diversi le **21** lettere dell'alfabeto.



Avete a disposizione 4 mani e 4 piedi per coprire le lettere sul tabellone... **ma occhio a non cadere!**



Come si gioca

- 1 Scegliete un argomento che piace a tutti. Ad esempio "amico"
- 2 Dividetevi in coppie e in 5 secondi pensate alla prima parola che vi viene in mente su quel tema: amico -> gioia
- 3 Provate a comporre la parola sul tabellone toccando la lettera con la rispettiva mano (destra o sinistra) o piede (destro o sinistro), seguendo i colori scritti nella legenda.

A	B	C	D
E	F	G	H
I	L	M	N
O	P	Q	R
S	T	U	V
		Z	



Buona caccia alle parole
Ueppaaaaaaaaa

Giochiamo A...



- 4 I vostri amici dovranno indovinare la parola che avete composto.
- 5 **ATTENZIONE!** Potrete toccare le lettere **SOLAMENTE** con la mano o il piede del colore corrispondente.

Che spasso!

È un po' difficile restare in equilibrio ma è molto divertente e alla fine s'imparano tante parole nuove.

E a voi com'è andata?



DISEGNI DI GIULIA SACRAMOLA

OPS, NON VORREI
SPORCARMI TROPPO,
STO PER INTERVISTARE
LA TERRA!

EHI! ATTENTO ALLE PAROLE,
RICORDATI CHE SONO COSÌ
UMIDA E FERTILE PER FAR
CRESCERE, TRA LE MIE ZOLLE,
LE PIANTE CHE NUTRONO
GLI ANIMALI E VOI UOMINI

GIÀ, NON PER
NIENTE TI CHIAMO
MADRE TERRA!

E NON SOLO!
FIN DALL'ANTICHITÀ
SONO STATA USATA
INSIEME ALL'ACQUA
PER FABBRICARE
STATUE, MATTONI
E UTENSILI VARI

E DALLE MIE VISCERE
GLI UOMINI ESTRAGGONO
METALLI UTILISSIMI COME
L'ORO, L'ARGENTO, IL PLATINO
E PIETRE PREZIOSE COME
DIAMANTI E SMERALDI

EPPURE GLI UOMINI
NON HANNO MAI SMESSO
DI INQUINARMI E SPORCARMÌ

PURTROPPO
HAI RAGIONE

MA ORA,
CON LA RACCOLTA
DIFFERENZIATA,
I RIFIUTI STANNO
DIVENTANDO
MATERIE
DA RICICLARE

BELLA SCOPERTA!
IO LO FACCO DA SEMPRE!
OGNI PIANTA O ANIMALE
CHE MUORE È VITA PER
LE PIANTE CHE NASCERANNO!

SEI DAVVERO INDISPENSABILE,
ORA CAPISCO PERCHÉ ANCHE
IL NOSTRO PIANETA
SI CHIAMA COME TE!

WOW, COME
SEI BELLA DA QUASSÙ,
CON TUTTI I TUOI
COLORI...

NIENTE MALE
PER UNA SIGNORA
DI 4,60 MILIARDI
DI ANNI, VERO!?!



Se vuoi conoscere meglio la nostra amica terra, manda le tue domande a gufo@agesci.it e ti risponderò direttamente a casa!





La Biblioteca
di Branco e di Cerchio

*Bau a tutti!
Che simpatici
che siete, come
mi piace giocare
con i bambini!*

Avevo solo una manciata di stelle



**Avevo solo
una manciata
di stelle**

Ruby, Carola Vannini
Ed. Sperling&Kupfer,
2015

La Biblioteca
di Branco e di Cerchio



Io sono Rubacuori, detto **Ruby**, sono un po' bianco e un po' nero, non ho tutti i denti e la mia vita è stata fino ad ora **una grande avventura** con dei periodi bellissimi e dei periodi veramente tristi.

Un periodo molto bello è stato quando ero un cagnolino piccolo e vivevo una vita da randagio, povera e disagiata, ma potevo stare insieme

ai miei genitori e ai miei fratelli.

Poi un giorno tutto è svanito e per me **si sono aperte le fredde sbarre della cella di un canile.**

Nuovi
luoghi da esplorare
e incontri straordinari
ci attendono tra le pagine di
giochiamo. E non dimenticate di
raccontami le vostre avventure
all'indirizzo: gufo@agesci.it



Lì sono diventato grande e ho imparato che cosa vuol dire **soffrire** la fame, **lottare** con cani molto più grandi per riuscire a guadagnarmi un angolo

d'ombra nelle giornate di sole o un po' di cibo per **sopravvivere.**

Ma non ho mai perso la speranza.

E un giorno, quando tutto sembrava finito, **ho trovato una famiglia** e ho scoperto che oltre alla sofferenza esiste un mondo fatto di **amore, giochi e sorrisi.** Un mondo che anche ciascuno di voi ha in tasca e potrebbe regalare ai tanti cani non più giovani come me, che rischiano di non vivere mai queste emozioni. Forza allora, **sono sicuro che in canile c'è un cagnolino che vi aspetta** per donarvi tanto amore.

**Bau
bau!**





La Biblioteca
di Branco e di Cerchio

Hai un amico a quattro
zampe? Realizza un vostro
ritratto insieme e spediscilo all'indirizzo
gufo@gesci.it. I più belli riceveranno un premio
fantastico!

Ruby è diventato presidente di un'associazione che
sostiene i cani che vivono nei canili. Ed ha anche
un sito: www.secondazampa.com e un blog.

I Viaggi di Gufo



Durante il viaggio,
ho parcheggiato il mio aeroplano e ho deciso di
camminare lungo un sentiero che si addentra in un
bosco. Gli alberi che ho attorno non sono comuni: hanno
larghe foglie multicolori con venature nere e ritorte.
Ma non sono semplici venature quelle sulle foglie...
sono parole!

Il volo
delle poche
parole





Più avanti, sul sentiero scorgo un bambino intento a rastrellare foglie dal terreno. “Ehi fratellino!” - gli dico. “Shhhhh!” - mi risponde, mettendo il dito indice davanti alle labbra, come a indicare di fare silenzio.

Mi avvicino facendo attenzione al rumore dei miei passi sul terreno. “Cosa ci fai qui?” - gli sussurro, dopo essergli giunto vicino. Mi guarda divertito. “Io ascolto. Mi chiamo Jacopo Sempreverdis e questo è il mio lavoro. Sono il Guardiano delle Poche Parole. Non ti sei accorto che i miei alberi sono speciali?” - mi chiede, indicando le fronde sopra le nostre teste. “Questi alberi producono tutte le parole del mondo.

Nascono qui, poi si staccano dai rami e volano nel vento pronte a essere utilizzate.”

Meravigliato, gli chiedo perché sta raccogliendo un bel mucchio di parole-foglie davanti ai suoi piedi.

“Vedi, le parole nascono per raccontare la verità, per essere gentili, per dare gioia. Ogni volta che le usiamo per dire sciocchezze o bugie, esse vengono sprecate e cadono a terra. Sta a me mantenere l'ordine e buttarle via.”

Ho ringraziato il mio nuovo amico ed ho ripreso il cammino, in silenzio, ascoltando il canto leggero delle parole gentili nell'aria.





Libri

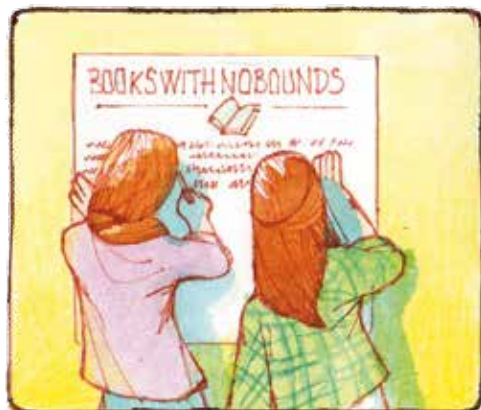
C'erano una volta, in Canada, **Emma** e **Julia**, due sorelle che adoravano leggere e scoprire cose nuove.

Usavano anche i loro risparmi per comprare libri nuovi o di seconda mano.



Un giorno si imbattono in un articolo che diceva: "Tanti bambini aborigeni che abitano in comunità remote del nostro Stato, **non hanno a casa o a scuola neanche un libro** e non conoscono nulla del mondo".

Le due sorelle si guardarono negli occhi: "Neanche uno? Bene Emma, questo è il piano: **coinvolgere il sindaco della città** e fondare un'associazione. Che ne dici di: "**Libri senza Frontiere?**".



Volanti



"Ottimo Julia! E per i libri?". "Facile, **chiediamo aiuto agli editori, agli autori e alle organizzazioni, ci aiuteranno a raccoglierci e a spedirli**".



"Perfetto! Così anziché finire nel cestino o nel dimenticatoio questi libri avranno **una nuova casa**".

E siamo a quota **72.000!** È proprio il caso di dire: **tanti bambini leggeranno per sempre felici e contenti.**

<http://bookswithnobounds.com/>

Se anche tu hai avuto un'idea che ha migliorato la vita di altri, scrivila all'indirizzo gufo@agesci.it



INTERVISTE IMPOSSIBILI

Lunchtime atop a skyscraper (Pranzo sul grattacielo)

Lunch atop a Skyscraper è una famosa fotografia ripresa nel 1932 da Charles C. Ebbets durante la costruzione del GE Building del Rockefeller Center.



SIAMO DEGLI OPERAI IRLANDESI
VENUTI A NEW YORK
NEL 1932 IN CERCA DI
LAVORO. STIAMO FACENDO
UNA PAUSA SOSPESI
AL 69° PIANO SU UNA TRAVE
MENTRE LAVORIAMO
AL ROCKEFELLER

Come vi sentite
con il mondo
sotto ai piedi?

CI HANNO SCATTATO QUESTA FOTO,
IL FOTOGRAFO È DIVENTATO FAMOSO,
MA NOI NON ABBIAMO AVUTO NESSUN
PROFITTO



SECONDO TE NON È
TROPPO LAVORARE 12 ORE?

SÌ, SONO VERAMENTE
TROPPE IN PIÙ SIAMO
SENZA PROTEZIONI!



DA QUASE 90' IL PANORAMA È
BELLISSIMO!

NON RIUSCIAMO A GODERCELO
PER LA PAURA DI CADERE





Specialità

Dalla città delle torri
Garisenda e degli Asinelli ci
scrive una coccinella del Cerchio
"Sorgente" del Gruppo
Bologna 5.

Ciao a tutti, mi chiamo **Chiara**
e vorrei condividere con tutti voi,
la gioia di essere

Giornalista

Ho cominciato da

- ▶ Ho voluto conquistare questa specialità perché mi piace moltissimo questo mestiere. Per prepararmi ho letto un bellissimo libro "Diventa giornalista" scritto da Umberto Pasqui per le edizioni Fiordaliso.

Ecco il mio Cerchio!



Eccoci!

Abbiamo preparato per voi tante attività utili e divertenti da fare in Branco e in Cerchio. Andiamo! E raccontateci i vostri voli e le vostre cacce all'indirizzo: ellecti@agesci.it



Specialità

E poi

- ▶ Alle ultime vacanze di Cerchio, ho riportato su un giornalino tutti gli avvenimenti del campo, insieme a una sorellina che volava per conquistare la specialità di fotografa.



Infine

- ▶ Scrivo sempre gli avvenimenti più importanti della vita di Cerchio per raccontarli alle nuove cocci e non far dimenticare la nostra storia. E poi voglio diventare Reporter di Giochiamo per approfondire le mie conoscenze e diventare un collaboratore del mio giornalino preferito.



Il libro che ho letto si può acquistare nelle cooperative scout: lo consiglio a tutti quelli che stanno cacciando o volando per questa specialità perché dà molti consigli utili.

Raccontateci come avete conquistato la vostra specialità preferita e come vi state rendendo utili in Branco e in Cerchio. Aspettiamo le vostre mail!





A tu per tu con...

Il Branco del S. Giovanni Valdarno 1



Branco: Oltre il fiume
Segni particolari: lupi di mare
Curiosità: amanti della natura.

Carissimi fratellini e sorelline, è tempo di vacanze (di Branco e di Cerchio naturalmente!) e allora vi presentiamo un'intervista al Branco del San Giovanni Valdarno 1, impegnato nella navigazione, ma con le bottiglie!

Come avete scelto la vostra caccia di coraggio?

Avevamo un sogno, quello di andare in caccia navigando lungo l'Arno. Il nostro Branco non aveva canoe e allora abbiamo pensato di realizzarle in modo un po' speciale.

Qualcuno una volta disse "I sogni possono diventare realtà se solo si ha il coraggio di inseguirli": voi cosa avete fatto per realizzare il vostro?

Ognuno di noi ha recuperato in casa le bottiglie di plastica usate. Purtroppo, ne abbiamo trovate altrettante abbandonate in strada, nei parchi e in spiaggia. Molte di queste, poi, vanno a finire

proprio lungo i corsi d'acqua, così le abbiamo raccolte e riciclate per creare le nostre canoe.

Dopo tutto questo parlare di coraggio qual è stata la vostra caccia di coraggio?

Insieme ai nostri vecchi lupi, con tutte le bottiglie di plastica raccolte,



abbiamo creato delle canoe formate da più file di bottiglie rivestite da grandi sacchetti di plastica. Abbiamo realizzato anche le pagaie, raccogliendo un po' di canne di bambù lungo il corso del fiume, alle cui estremità abbiamo legato altre bottiglie di plastica.

A tu per tu con...



Poi siamo andati a Castiglion della Pescaia, dove le nostre canoe sono state protagoniste di un grande ed entusiasmante gioco.

Che cosa avete imparato da questa caccia?

Abbiamo imparato che alcune azioni che sembrano piccole, come riciclare delle bottiglie di plastica, possono diventare delle grandi azioni di coraggio. Da una semplice idea abbiamo reso il mondo un po' migliore di come l'abbiamo trovato e ci siamo divertiti un mondo.





Amici, avete mai pensato di organizzare un bel **libro party**? Una merenda con gli amici in compagnia di tanti bei libri. Per l'occasione possiamo preparare dei...

Bon bon lupolotti



1 In una ciotola impastiamo lo zucchero a velo con il burro; amalgamiamo poi le uova intere e il mascarpone.

2 Sbricioliamo i biscotti e uniamoli al composto, poi aggiungiamo il cacao e infine lo sciroppo al cioccolato.



3 Mettiamo l'impasto in frigo per almeno 3 ore.

4 Poi prendiamo il composto, formiamo delle palline della grandezza di una noce e passiamole nella granella di cioccolato.

5 Infine adagiamo le palline nei pirottini di carta.



Questi golosissimi bon bon sono l'ideale da mangiare mentre sfogliamo un bel libro.

Ma attenzione... uno tira l'altrooo!



Indigestione di... digestione

Che peso sullo stomaco! Vi siete mai sentiti come se un sasso enorme fosse dentro la vostra pancia?

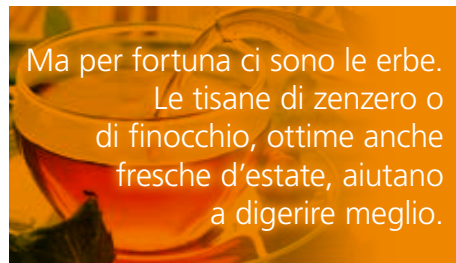


Vuol dire che **la digestione si è bloccata**.

La digestione è quel processo che permette di trasformare il cibo nelle sostanze nutritive di cui abbiamo parlato tempo fa.

Ad esempio la pasta: nella bocca **i denti** la masticano e ne fanno tanti piccoli pezzettini, mentre **la saliva** incomincia a scomporla per estrarre tutto il nutrimento. **Nello stomaco**, i succhi gastrici continuano la scomposizione della pasta assorbendo nel frattempo acqua e zuccheri. **Nel duodeno**, la prima parte dell'intestino tenue, l'organismo si occupa di preparare i grassi per assimilarli. In tutto il resto **dell'intestino tenue e crasso**, i principi nutritivi vengono presi e diffusi nel sangue per far funzionare tutti i nostri organi.

A volte, la digestione si può interrompere provocando dolore alla pancia. Ciò è dovuto a **cattive abitudini**: masticare chewing-gum, mangiare troppo di fretta, bere poco o fare poca attività fisica.



Ma per fortuna ci sono le erbe. Le tisane di zenzero o di finocchio, ottime anche fresche d'estate, aiutano a digerire meglio.

Dott. Carl Biz
Redazione di Giochiamo

Ed ora ecco una **nuova sfida** per voi e i vostri fratellini e sorelline: ricostruire il nostro apparato digerente mettendo ogni organo al suo posto... **pronti, via!**

Se avete domande o curiosità, scrivete al mio indirizzo dott.carlbiz@agesci.it
Buona salute!

Le soluzioni sono a **pag. 47**



Mani Abili

Amici inseparabili



Penna e colori che si perdono nello zainetto o dimenticati a casa? Non più, con il primo astuccio "amico inseparabile" del tuo quaderno di volo o di caccia!

COSA SERVE

- Ritaglio di stoffa 20 x 30 cm
- Striscia di pelle colorata 14 x 12 cm
- Striscia di pelle 18 x 4 cm
- Forbici, puntatrice
- Riga
- Colla vinilica
- Fustellatrice



1
Incolla la striscia di pelle più piccola sul bordo corto della stoffa (dalla parte colorata)

Riponi nuovamente la colla sul bordo della striscia, su tutto il lato inferiore della stoffa, ripiegalo a formare la busta e fissalo con la puntatrice, posizionando i punti a 1 cm circa dal bordo; fai la stessa cosa sul lato dove hai incollato la striscia di pelle.



3
Per la chiusura dell'astuccio, taglia una striscia di 2 x 12 cm e dal quadrato di 12 x 12 ricava il trapezio.

Mani Abili



4
Incolla il lato chiusura per fare il bordo dell'astuccio, posiziona il trapezio e rincolla piegando di 1 cm il bordo superiore. Finisci il bordino incollando anche l'altra parte e fissa con i punti.

5
Con attenzione "risvolta" l'astuccio e fai prendere la giusta piega.



6
Posiziona la striscia più piccola a tre centimetri dal bordo e fissala con colla e punti.

8
Dopo aver disegnato i fori con l'aiuto di un foglio del quaderno, tagliali con la fustellatrice.



Ecco fatto!





L'alfabeto della natura



è l'alba che rischiarava il cielo.



è bianca di neve la cima della montagna.



è il crepitio delle foglie sotto i piedi.



è splendente come il diamante la sabbia al sole.



è l'erba, di tanti fili tutti vicini.



è fulmineo il lampo nella notte.



è il gracidiare della rana nello stagno.



è l'humus che rende vivo il terreno.



è impalpabile la nebbia del mattino.



è liscio l'interno della conchiglia.



è morbido il muschio sopra il tronco.



è nodoso il ramo che punta al cielo.



è l'ombra fresca dopo tanto sole.



è pungente l'aria quando è inverno.



è quieto il lago senza vento.



è il ronzio dell'ape sopra un fiore.



è lo scrosciare del torrente nella valle.



è il ticchettio delle gocce di pioggia.



è umido l'odore del sottobosco.



come sono variopinte le ali della farfalla.



è lo zampillo dell'acqua tra le rocce.





Eureka!

EUREKA!

Come illuminare gli angoli più oscuri con un po' di... cartone!

PROCURATI SUBITO

- ✓ L'anima di cartone di un rotolo di carta igienica
- ✓ Due Batterie di tipo D
- ✓ Nastro isolante e scotch
- ✓ Un cavo in rame di 12,5 cm
- ✓ Lampadina da 2,2 volt



Spella il filo di rame alle due estremità togliendo la plastica e lasciando scoperto il rame; collegane una al polo negativo della batteria (la base inferiore, piatta). Blocca con del nastro isolante.



Chiudi un'estremità del rotolo di carta igienica con il nastro, per evitare che la luce della torcia esca dalla parte sbagliata, diminuendo di intensità.



Hai dimenticato a casa la tua torcia ultra moderna? No problem... abbiamo ciò che fa per te!



Inserisci la prima batteria con il filo attaccato nel rotolo e sopra di essa la seconda, così il polo positivo di una toccherà quello negativo dell'altra.



Poggia adesso la lampadina sulla superficie della seconda batteria che esce dal cartone e fermala con un po' di scotch. Blocca il tutto con del nastro isolante.



Adesso ti basterà toccare la parte argentata della lampadina con il cavo di rame, per far passare la corrente ed accendere la tua torcia. Il modo migliore di far luce nelle notti più buie!



Eureka!

Creature interessanti le batterie: si chiamano anche **pile** e trasformano l'energia chimica al loro interno in energia elettrica. Le batterie riescono a **estrarre elettroni** dalle sostanze che le compongono: **gli elettroni muovendosi generano poi la corrente elettrica**. Hanno due poli: uno **positivo**, di solito con un **bottoncino**, e l'altro **negativo**, piatto.



EUREKA!
Non ci avevo mai pensato, eh?



Erik News



La nostra festa!

Hai mai conosciuto una persona che ha 100 anni? Chissà quante belle storie ti può raccontare! Cento anni, un secolo, sono proprio un lungo periodo di tempo.

E ora ecco una stupenda novità!

Nel 2016, potremo festeggiare assieme un Centenario, che sarà di tutti i lupetti e coccinelle d'Italia. Pensa che sono passati esattamente 100 anni da quando Robert Baden-Powell, il fondatore degli scout, ha avuto la splendida idea di far nascere i branchi della Giungla!

Sarà il Centenario dei lupetti!

Buona caccia, buon volo... e buona festa!

Nel 1916, infatti, Baden-Powell scrisse un libro chiamato "Il Manuale dei Lupetti" che molti capi lessero; poco dopo nacquero i primi branchi in Inghilterra e da lì l'idea si diffuse rapidamente nel resto del mondo.

Perché non chiedi ai tuoi vecchi lupi o alle tue coccinelle anziane di raccontarti questa storia?

Buona caccia, buon volo... e buona festa!

Hathi

Tieni d'occhio il disegno qui a fianco, ti ricorderà questa festa!



COLORAMI A TUO PIACERE!!!



disegni di MANUEL BERNABO

Avete visto che bella è diventata la mia parete?

Ora voglio svelarvi un segreto. Guardate cosa ho trovato...

Fantastica vero?

E ora voglio scrivervi tutte le parole che ho detto e che hanno fatto felici i miei amici...

"PACE"...
QUESTA SÌ CHE È UNA PAROLA CHE MI PIACE!

Provateci anche voi! Decorate la parete a vostro piacimento, pensando a tutte le volte in cui, con le vostre parole, siete stati d'aiuto a qualcuno o siete riusciti a donare un sorriso. Io inizio con...



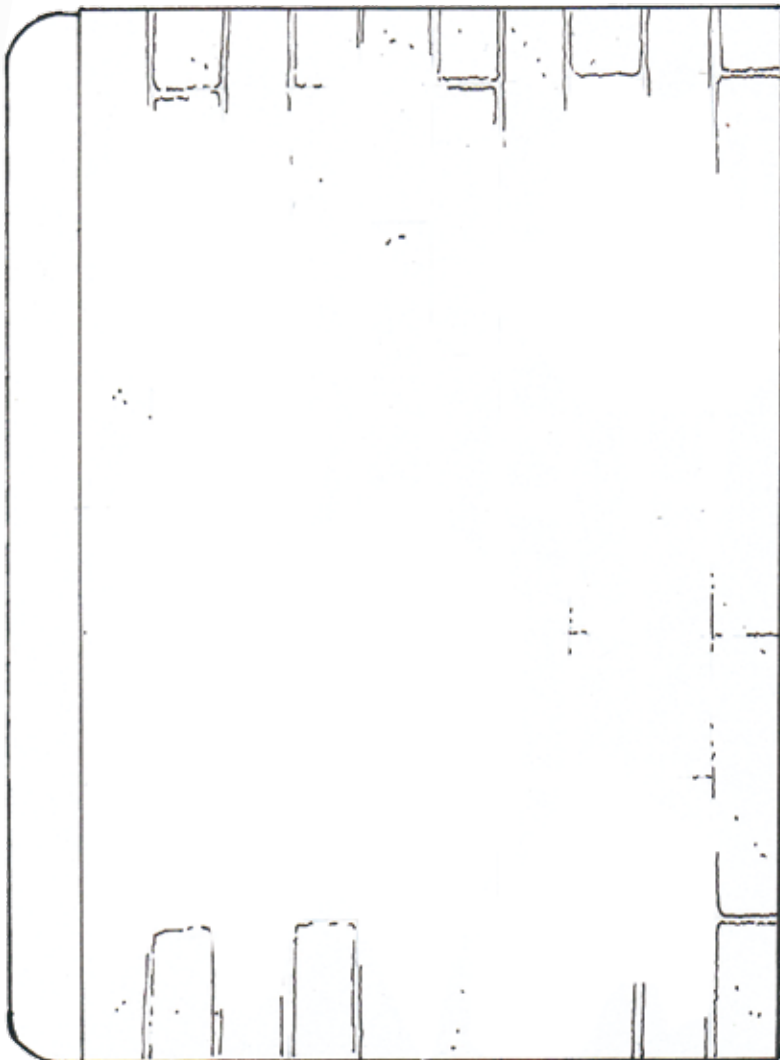


A tutto Game



Rinforza la parete di mattoni con il cartoncino e poi ritaglia lungo la linea tratteggiata. Decorala come più ti piace, seguendo i consigli di Jump.

Ora tocca a te!

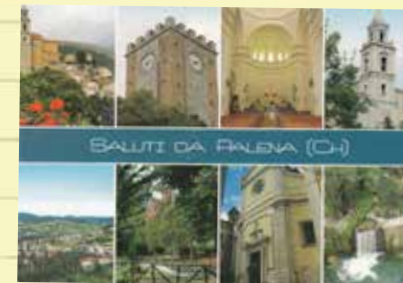


Ecco le soluzioni dei giochi di pag. 15

**Alessandra
Mangia
Insalata
Con
Alberto**

**Il dottor
Biz**

1-F, 2-H, 3-A,
4-D, 5-B, 6-E,
7-G, 8-C



Grazie ai lupetti del Branco Sambuceto 1, che ci hanno inviato una cartolina dalle vacanze di Branco.

Se vuoi scrivere alla redazione, i nostri indirizzi sono:
Redazione di Giochiamo c/o Paola Lori,
viale Martiri della Libertà, 110
62024 Matelica (MC)
Email: giochiamo@agesci.it

GIOCHIAMO è anche on-line,
ci trovi anche alla pagina
www.agesci.it



A tutto Game



Che chiasso, non riesco a capire nulla! Giringiro sottosopra il Bosco e la Giungla mi sono accorto di quante parole usiamo ogni giorno, parole di rancore, di rimprovero, parole per offendere e rattristare. Solo se rimango in silenzio riesco a riconoscere parole diverse, hanno un suono più debole, sono parole gentili, di gioia.

Sono quelle le parole giuste per aiutare, per dare affetto, per rincuorare i nostri amici in difficoltà, ma sono sempre quelle che non usiamo per prime. Forza allora, **concentriamoci**: chiudiamo gli occhi, pensiamo a una persona a cui vogliamo bene e **scegliamo la parola giusta per lei**. Poi cerchiamola per gridarle forte la nostra parola d'affetto. Bello vero? Scrivetemi com'è andata all'indirizzo erik@agesci.it come hanno fatto Luca del Pesaro 1, il Cda del Matelica 1, Virginia del Santo Stefano a Mare 1, Elena dell'Orvieto 1, Matilde del Fermo 1, il Cda del Lanciano 1, Anna del San Martino di Lupari 1, Matilde del Sasso Marconi 1, Eva del Livorno 10, il Cda del Borgo Podgora 1, Silvano del Cosenza 1, Elena di Pagnacco, Munà del Rapolano 1, Gigi e Benedetto Emanuele del Roma 171.

MISTO

Carta da fonti gestite
in maniera responsabile

FSC® C021939



Hanno giocato con voi in redazione

Capo redattore: Paola Lori **Redattori:** Camillo Acerbi, Stefania Brandetti, don Andrea Budelacci, Emanuelle Caillat, Marco Colonna, Laura Curzi, don Andrea Della Bianca, Angelica Di Giorgio, Paolo Favotti, Barbara Giannini, Valeria Leone, Elisa Mariani, Pietro Mastantuoni, Cristina Memmo, Vanna Merli, Angela Paveggio, Maria Vittoria Perini, Alessandra Porrà, Diego Ramazzotti, Alessia Rolle, Gianni Spinelli, Paola Tonin, Alessandro Tozzi **Progetto grafico e impaginazione:** Emanuele Dall'Acqua **Illustrazioni:** Adriano Bassetti, Vittorio Belli, Lucia Calfapietra, Emanuele Dall'Acqua, Riccardo Francaviglia **Per i fumetti grazie a:** Manuel Bernabò, Mauro Guidi, Giulia Sagromola **Illustrazione di copertina:**

elaborazione da una foto di Norm Hall (Getty Images) **Reporter in missione:** Chiara, coccinella del Bologna 5 **Con la partecipazione straordinaria di:** il Branco del San Giovanni Valdarno 1. **SCOUT** - Anno XLI - n. 13 del 7 settembre 2015 Settimanale - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art. 1, comma 1 Aut. GIPA/ C / PD - euro 0,51 Edito dall'Agesci - **Direzione:** Piazza Pasquale Paoli 18 - 00186 Roma - **Direttore responsabile:** Sergio Gatti - registrato il 27 febbraio 1975 con il numero 15811 presso il Tribunale di Roma Stampa: Mediagrat spa Viale della Navigazione Interna, 89 Noventa Padovana (PD) - tiratura di questo numero copie 60.000 Finito di stampare nel settembre 2015

Tonino cartonato di Emanuele Dall'Acqua

